

# **PEACE CONFERENCE FOR A DIALOGUE TABLE FOR NUCLEAR DISARMAMENT**

**CONVEGNO CIVILTÀ DELL'AMORE SU DISARMO NUCLEARE  
*Assisi 25 marzo 2023***

## ***DALLE ARMI NUCLEARI ALL'ENERGIA DELLA PACE***

Il possesso delle armi nucleari (e altre armi di distruzione di massa) contribuisce a rafforzare la sicurezza delle persone, delle società e degli Stati o si conferma come una minaccia alla pace mondiale? Esistono alternative più adeguate ed efficienti per proteggere da quelle minacce la sicurezza e lo sviluppo umani?

Quale il ruolo delle religioni per un rinnovato dialogo con i governi nel creare un reale raggiungimento della pace fra i popoli? Quali le migliori strategie in un confronto fra le potenze nucleari per un graduale ed effettivo disarmo atomico?

Queste le domande alle quali ha cercato di rispondere il recente Convegno di Assisi sul disarmo nucleare dello scorso 25 marzo con la partecipazione di esperti russi e americani su iniziativa del Comitato Civiltà dell'Amore presieduto dall' Ing. Giuseppe Rotunno, della Diocesi di Assisi – Nocera – Gualdo, della stessa Città umbra della Pace e sostenuto dalla Santa Sede con la presenza del Card. Silvano Tomasi che ha moderato l'incontro.

Nell'aprire il convegno il Vescovo di Assisi Mons. Sorrentino ha esortato i relatori a considerare la pace non un discorso retorico bensì un programma di impegno concreto e condizioni operative, mentre la Sindaca della città di Francesco ha ricordato che le 13mila testate nucleari esistenti sono detenute per il 90% da Stati di cultura e fede cristiane con la oscura previsione che l'esplosione di sole 200 bombe provocherebbe l'inverno nucleare salvando forse solamente chi si rifugia nei bunker.

Dopo la lettura del messaggio di adesione all'iniziativa di Assisi dell'Ambasciatore della Federazione Russa presso la Santa Sede, esperti russi e americani si sono confrontati per far luce sulle possibilità di un effettivo dialogo sul disarmo nucleare all'indomani della sospensione unilaterale di partecipazione della Russia al Trattato New Start. Questo Accordo fin dal 1991 limita il numero di testate nucleari che ciascuno dei due paesi può schierare prevedendo anche delle ispezioni con reciproche notifiche per la verifica dell'attuazione del trattato. Molte di queste verifiche non sono state attuate forse anche per il sospetto della Russia sorto con la guerra in Ucraina. Sia il Trattato sulla Non proliferazione delle armi nucleari sia quello di Proibizione delle medesime se hanno dato in anni passati e fino ad oggi discreti risultati mostrando la discesa da 20.000 testate nucleari a 13mila esistenti non hanno scongiurato la persistente minaccia di utilizzo di questi armamenti divenuti minori di numero ma più distruttivi nella loro deterrenza rispetto ai precedenti.

Esperti russi come Sergey Rogov e Alexey Gromyko hanno evidenziato il maggior impegno della Russia nel disarmo nucleare rispetto agli Stati Uniti ricordando il disatteso Trattato di Minsk che poteva avere un risultato migliore. Entrambi hanno

sottolineato l'importanza delle Fedi religiose per la pace nel mondo ricordando che il sistema delle armi nucleari è incompatibile con l'insegnamento delle religioni sul pianeta. Anche l'Archimandrita ortodosso Philip Ryabikh rappresentante del Patriarcato di Mosca presso il Consiglio di Europa ha ricordato l'urgenza di non soffermarsi sulle discordie passate fra popoli e Stati privilegiando un reale dialogo in nome della comune fede in Dio e nella sequela del Vangelo. Sfortunatamente le nazioni spesso stanno perdendo fiducia l'un l'altra preferendo la retorica e il sospetto, le accuse e la campagna di odio, ha affermato il presule, mentre fobie e timori influenzano le decisioni e l'agenda politica. E' tempo di non giudicarsi l'un l'altro ma trovare le forze per mostrare la nostra umanità e perdonarci a vicenda per i mutui dolori del passato e del presente ha soggiunto il religioso. Del resto vi sono altri possibili formati di negoziato per il controllo delle armi nucleari. Con l'aiuto di Dio e dei suo Comandamenti ha indicato Ryabikh dobbiamo superare le nostre paure sforzandoci per un mondo più giusto. Il religioso ha concluso sostenendo la proposta del Card. Tomasi di creare un gruppo di russi e americani esperti sul controllo e il disarmo delle armi nucleari invitando le chiese ad attivarsi in questo impegno.

Da parte americana a iniziare da Mons. Malloy vescovo di Rockford e presidente del Comitato Internazionale Giustizia e Pace i diversi esperti hanno convenuto di aderire all'iniziativa di un gruppo di lavoro USA-Russia che possa lavorare insieme a leader cattolici e di altre confessioni per cercare soluzioni utili ai governi detentori di armi nucleari al fine di ridurre progressivamente gli arsenali

Dennis Frado rappresentante della Chiesa luterana ha ricordato l'impegno proprio delle Chiese nel mondo come più convinte sostenitrici della riduzione delle armi nucleari in particolare citando Papa Francesco come il più caloroso protagonista su questi temi mentre la Conferenza Episcopale americana si è spesa per sostenere un serio dialogo fra le Fedi e le due superpotenze. Lucas Koach direttore dell'Ufficio internazionale Justice Peace ha ricordato quanto il compito della Chiesa non è di natura tecnica ma quello di sostenere i diritti umani proprio in questo tempo in cui non conosciamo le condizioni per possibili relazioni fra gli Stati detentori delle armi nucleari. Mentre Pierce Corden esperto di disarmo ha proposto la costituzione di un area libera senza armi nucleari coinvolgendo la Cina e la Corea del Nord. Lo scrittore e attivista Arnold Cohen citando Papa Francesco ha indicato come via privilegiata un cambio di situazione nelle relazioni fra USA e Russia con un nuovo protagonismo nelle relazioni fra le religioni del pianeta sul tema del disarmo nucleare.

Riattivare la diplomazia, l'urgenza di dialogo fra i leader mondiali e un più presente ruolo dell'ONU, promuovere incontri fra esperti e un nuovo impiego pacifico del nucleare sono stati i temi della successiva tavola rotonda alla quale hanno partecipato studiosi, dirigenti di impresa, responsabili ecclesiali.

Fondamentale il compito dell'Europa nel contesto diplomatico ha precisato la deputata europarlamentare Francesca Donato ricordando la Risoluzione del Parlamento Europeo del dicembre 2020 sul controllo multilaterale delle armi nucleari connesse in ogni caso all'uso di quelle convenzionali. La guerra fratricida fra Ucraina e Russia ha soggiunto è anche il frutto di lobby che influenzano il conflitto. Mary Stronach viceministro generale dell'Ordine Francescano Secolare ricordando il potere, l'avidità e l'orgoglio come cause delle guerre e del clima di timore e minaccia fra le potenze mondiali ha indicato di confidare sempre nel potere del buon senso che alla fine prevale sulle ragioni della forza. La pace non si costruisce solo con i trattati ha proseguito ma con il carisma di coinvolgere gli altri nella ricerca della pace. L'ambasciatore Carlo Trezza citando le amare statistiche del 90 % degli Stati

cristiani detentori di armi nucleari con il restante 10% delle Potenze atomiche rimanenti indica che proprio quest'ultime se formalmente condannano il nucleare militare di fatto si riarmano. Ad ogni modo nei casi di conflitto o frizioni fra Stati, soggiunge il diplomatico, è inopportuno il ritiro dei rispettivi ambasciatori. Urge un impegno più forte delle Nazioni Unite e soprattutto del Consiglio di Sicurezza costretto a fare i conti con il cosiddetto diritto di veto. Ma è disposta la Chiesa Russa ha sostenere l'interruzione delle armi nucleari, l'uso e il possesso secondo la proposta di Papa Francesco? Il trattato Start forse è stato sospeso di fatto durante il periodo del Covid ma la responsabilità della situazione e dello stallo è di entrambe le superpotenze precisa Trezza. L'ingegner Roberto Adinolfi presidente dell'Ansaldo Nucleare ha ricordato come l'energia nucleare nata per scopi di ricerca è stata utilizzata subito da alcuni Stati per scopi militari ed è comunque illimitata come potenziale di sfruttamento. Questi problemi possono essere trasformati in opportunità nei vari settori della sostenibilità sia ambientale che in quella sociale ed economica con l'urgenza ad esempio di applicarla nei territori bisognosi di energia. Infatti l'energia nucleare ha soggiunto Adinolfi condivide con le energie rinnovabili la sostenibilità ambientale. Del resto, ha precisato il manager, tale forma di energia aiuta ad economizzare i consumi eliminando i conflitti sociali. E' per questo che dobbiamo sostenere la proposta di Civiltà dell'Amore, già sperimentata con il Piano Usa-Russia 'Megatons to Megawatts' ossia demilitarizzare l'energia nucleare. Barbara Gallo della Rete italiana Pace e Disarmo citando il numero attuale di 13 mila testate nucleari dalle 70mila dell'inizio della guerra fredda con un maggior potenziale distruttivo delle odierne ha lamentato l'enorme distanza fra le decisioni dei Governi e quello che i cittadini dei vari Stati pensano. Gran parte dei popoli è contrario sia al potenziale bellico nucleare in sé sia ad un relativo riarmo. Le armi nucleari sono da considerarsi non solo illegali ma anche immorali ha precisato la Gallo mentre i 59 conflitti in atto tuttora sul pianeta contribuiscono ad inasprire le varie crisi umanitarie, climatiche ed economiche.

"La sicurezza multilaterale si raggiunge con una educazione sui diritti umani e con un cambio di mentalità" ha precisato concludendo il convegno il Card. Tomasi forte della sua esperienza in campo internazionale. Ricordando le encicliche Pacem in Terris e Populorum Progressio il presule ha aggiunto l'urgenza di un completo sviluppo umano integrale sul quale si spende da sempre Papa Francesco in particolare con l'enciclica Fratelli Tutti. E' per questo che per una maggiore sicurezza internazionale si deve creare una commissione di esperti che inizi ad instaurare una mentalità fraterna fra gli Stati superando i metodi di violenza per la risoluzione dei problemi come esorta il Vangelo ha concluso il Card. Tomasi.

Nel comunicato finale del Convegno è sottolineata l'importanza di un dialogo costante a tutti i livelli, formato dalla combinazione di esperti e leader religiosi che aggiunge una dimensione speciale agli sforzi esistenti per affrontare i pericoli nucleari in questo rischioso momento. Viene prevista una commissione permanente che comprenda esperti americani e russi sulla base dei precedenti incontri di Roma e altrove disposta a lavorare a stretto contatto con i leader cattolici e di altre religioni. Compito di tale organismo è cercare soluzioni utili ai governi detentori di armi nucleari incoraggiando modi e mezzi per ridurre gli arsenali e i pericoli nucleari nonché utilizzare i fondi spesi per tali armamenti ai fini degli scopi umanitari migliori. 'Chi fa la guerra dimentica l'umanità' ci ricorda sempre Papa Francesco soggiungendo che le armi nucleari sono una responsabilità pesante e pericolosa. Rappresentano un "moltiplicatore di rischio" sottolinea il Pontefice che fornisce solo un'illusione di una "sorta di pace"...il loro uso come pure il loro mero possesso è immorale. Cercare di difendere e di assicurare la stabilità e la pace attraverso un

falso senso di sicurezza e un 'equilibrio del terrore' con una mentalità di paura e sfiducia conduce inevitabilmente a rapporti avvelenati tra i popoli...come una sorta di ricatto che dovrebbe essere aberrante per le coscienze dell'umanità.

La Santa Sede soggiunge il Papa è certa che un mondo libero dalle armi nucleari è sia necessario sia possibile .

Nel 60esimo anniversario dell'enciclica 'Pacem in Terris' del Santo Papa Giovanni XXIII ricordiamo le sue parole

"Una convivenza fondata su rapporti di forza non è umana. In essa infatti è inevitabile che le persone siano coartate o compresse invece di essere facilitate e stimolate a sviluppare e perfezionare se stesse nella giustizia. Mentre una convivenza basata nella verità, nell'amore e nella libertà è feconda e rispondente alla dignità delle persone...al criterio della pace retto sull'equilibrio degli armamenti di sostituisca il principio che la vera pace si può costruire nella vicendevole fiducia".

Pier Luigi Gregori

Roma 4 aprile 2023